

NELLE BRACCIA DI MORFEO

Mi son svegliato, ho aperto la finestra
e, mentre il sole entrava nella stanza,
ho visto, in lontananza, sulla destra,
uscire dalla curva, un'ambulanza
che si è fermata sotto al mio portone.
D'un tratto, proveniente dalle scale,
un grido, nella folle confusione:
“*Portatela d'urgenza all'ospedale!*”.
Son corso ad affacciarmi sulla porta,
in tempo per vedere una barella
con sopra una ragazza, Cinzia ... morta!
Vent'anni, intelligente, bionda e bella!
C'incontravamo spesso in ascensore
ed era assai simpatica e gentile,
però s'accompagnava a un professore
d'aspetto niente affatto signorile.
A volte la sentivo che rientrava
all'alba e “strimpellava” il suo violino,
ma quella relazione l'annoia
e l'ha portata ... a un tragico destino!
Sognava un'altra vita ed un futuro
con un rapporto splendido, radioso,
invece, da quel pèrfido figuro
ha ricevuto un colpo luttuoso!
Mezz'ora dopo vennero i gendarmi
a fare delle indagini sul fatto,
e fecero del tutto per spronarmi
a ricordar dettagli, in modo esatto.
Non ho potuto raccontargli niente
perché ho goduto un magico torpore!
Ho fatto tutto un sonno e onestamente
non ho sentito il minimo rumore!
La prima volta che ho dormito a fondo
c'è stato un truce, orribile delitto!
E' veramente un vivere iracondo
e tutto ciò mi fa sentire afflitto!

.....

**Suonò la sveglia, in modo pertinace,
e mormorai guardandomi d'intorno:
“*Non si può più dormire in santa pace!*”
Guardai la stanza, ... s'era fatto giorno.**

**Ho udito dei rintocchi, all'improvviso ...
mi sono alzato e nell'aprir la porta ...
ho visto Cinzia, con il suo sorriso ...
... chiedeva del caffè ... non era morta!**

